

Le Strade **LS**

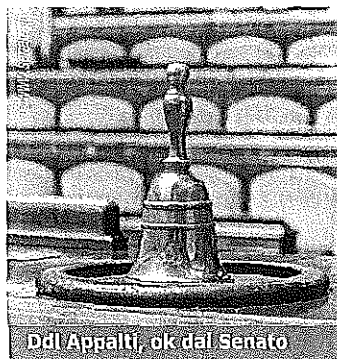
Aeroporti Autostrade Ferrovie

Gruppo Editoriale L'Espresso s.p.a.

Opere specialistiche e Ddi Appalti

Finco (Federazione Industrie Prodotti, Impianti, Servizi e Opere Specialistiche per le Costruzioni), che riunisce 38 Associazioni e oltre 3.100 imprese, plaude all'esito del disegno di legge delega sugli appalti approvato da parte del Senato in terza lettura dopo oltre un anno dall'inizio dell'iter. Il Governo dovrà ora emanare, entro il 18 aprile uno o più decreti legislativi che abrogheranno le disposizioni attualmente in vigore. "Con questa legge - afferma la presidente **Carla Tomasi** - Il Paese fa un passo in avanti verso la modernizzazione della normativa sugli appalti, in buona parte nel senso da Finco auspicato. Viene superata la Legge 443/2001, cosiddetta Legge Obiettivo, che ha nel tempo posto le opere specialistiche e superspecialistiche nel subappalto, fattispecie operativa più consona a lavori generici e di minore professionalità e che ha determinato una progressiva

dequalificazione delle opere. Viene intrapreso un cammino di riduzione dell'eccessivo numero delle stazioni appaltanti avendo cura di evitare il rischio di incrementare il taglio medio delle gare cui solo grosse imprese avrebbero i requisiti per partecipare". Possono così essere poste le basi - prosegue la presidente - per una reale attenzione alla manutenzione, attraverso lavori sostenibili nel territorio, in particolare di riassetto idrologico, energetico e sismico. In questo senso - nota con l'occasione la **Tomasi** - le imprese specialistiche, oltre a



Ddi Appalti, ok dal Senato

rappresentare un'eccellenza a livello nazionale, investono capitali per la formazione del personale e l'acquisto di attrezzature e "non possono, quindi, ulteriormente sopportare ritardi nei pagamenti né rivestire ruoli marginali nella realizzazione dell'appalto né, tantomeno, subire un uso distorto dell'Accordo Quadro volto ad assemblare i lavori ad *excludendum*". Positiva anche l'eliminazione dell'incentivo del due per cento per i progettisti interni alla PA, la limitazione dell'appalto integrato, il divieto di affidamento degli incarichi al prezzo più basso, la limitazione delle varianti e il ruolo centrale ANAC. "Adesso l'iniziativa va alla Commissione interministeriale che dovrà attuare la delega e rispetto alla quale ci siamo, come sempre, messi a disposizione con il nostro contributo di esperienza in attesa di quella consultazione degli operatori utile al fine di realizzare opere di qualità ed efficienti, per l'ottima allocazione delle scarse risorse pubbliche".

WWW.FINCOWEB.ORG